Il Cremlino conferma: «Vertice Putin-Xi-Trump il 19 novembre a Shenzen». Zelensky: «Gli Usa ci propongono adesione alla Nato ma cessione di territori ucraini»

(Fonte: https://www.corriere.it/ 14 novembre 2026)

- *È il **1.721° giorno di guerra in Ucraina**: l'**invasione russa** è scattata il 24 febbraio 2022*
- *Negoziati sono ancora in stallo dopo i trilaterali Russia-Ucraina-Usa ad Abu Dhabi. Gli inviati Usa sono stati a Mosca da Putin e a Dublino per incontrare Zelensky e i leader europei*
- *L'Ucraina sta lavorando a uno scambio di prigionieri con la Russia che potrebbe coinvolgere oltre mille persone per ciascuna delle due parti*
- *Cosa chiedono i russi? La Russia pretende che l'Ucraina ritiri le proprie truppe dalle regioni di **Donetsk, Luhansk, Kherson e Zaporizhzhia**. Chiede che l'Ucraina rinunci alla richiesta di entrare nella Nato e accetti stretti limiti alle dimensioni delle sue forze armate, oltre a consentire piena libertà all'uso della lingua russa e alle attività della Chiesa ortodossa affiliata a Mosca*
- *Cosa chiedono gli ucraini? Se l'Ucraina, come sembra ormai inevitabile, dovrà accettare **amputazioni territoriali**, chiede perlomeno **la certezza di non doverne subire altre***

Kiev: «Colpito un impianto petrolifero russo a Samara»

Le forze ucraine hanno colpito un impianto petrolifero nell'oblast di Samara, in Russia, un importante snodo per l'esportazione del greggio degli Urali, e l'aeroporto militare di Lipetsk-2 nell'oblast di Lipetsk. Lo ha dichiarato lo Stato Maggiore ucraino secondo cui diversi serbatoi di stoccaggio dell'impianto sono in fiamme. Il sito colpito è uno dei nodi più importanti del sistema di esportazione energetica russo, riceve petrolio tramite oleodotti dal Tatarstan, dalla Siberia occidentale e da altre regioni russe. Il petrolio viene miscelato in loco per produrre l'Urals, che rappresenta fino alla metà delle esportazioni petrolifere russe. L'impianto è stato ripetutamente preso di mira durante la recente campagna di attacchi in profondità condotta dall'Ucraina contro le infrastrutture petrolifere russe. Lo Stato Maggiore di Kiev ha inoltre confermato un attacco all'aeroporto di Lipetsk-2, nell'oblast di Lipetsk, situato a oltre 340 chilometri a est del confine ucraino. Sarebbero stati colpiti un hangar che custodiva attrezzature speciali per la manutenzione degli aeromobili, un serbatoio di carburante per aerei e il posto di comando e controllo centrale dell'aeroporto.

I media ucraini: «Putin ha tolto il veto sull'eliminazione fisica di Zelensky»

Il Consiglio di sicurezza della Federazione Russa, nel corso di una riunione a porte chiuse, avrebbe deciso di revocare il divieto tacito di eliminare fisicamente il presidente ucraino Volodymyr

Zelensky e i vertici dello Stato Maggiore delle Forze Armate ucraine. Lo riferisce RBC-Ucraina citando la testata russa Mk. Secondo fonti russe, durante la riunione a porte chiuse i vertici delle forze di sicurezza avrebbero chiesto di rinunciare ai precedenti accordi di non interferire con la leadership ucraina. Come motivo di tale decisione sono stati citati i continui attacchi con droni contro la regione di Leningrado, in particolare contro il porto di Ust-Luga.

Il Cremlino conferma: «Vertice Putin-Xi-Trump il 19 novembre a Shenzen»

Il Cremlino ha confermato che si terrà il vertice tra Vladimir Putin, Xi Jinping e Donald Trump. L'incontro, ha dichiarato il portavoce Dmitry Peskov all'agenzia Tass, si terrà il 19 novembre a Shenzhen a margine del summit Apec.

Sempre secondo quanto riporta RBC-Ucraina, i partecipanti all'incontro a porte chiuse che si è svolto a Mosca, hanno preso atto del fatto che i fondi stanziati non consentono di proteggere l'intero territorio russo dai droni ucraini e dagli attacchi contro ponti e infrastrutture energetiche. Per questo motivo si sarebbe arrivati alla proposta di procedere all'eliminazione mirata di coloro che impartiscono gli ordini, motivando tale scelta anche con l'impossibilità di raggiungere un accordo con Kiev sotto l'attuale governo. Le fonti russe affermano che i servizi segreti e l'aviazione potrebbero ricevere l'autorizzazione a utilizzare armi ipersoniche pesanti contro i bunker e i convogli della leadership ucraina. Per distruggere i rifugi sotterranei, si propone di utilizzare bombe plananti FAB-3000 da tre tonnellate e missili balistici Iskander, aggiunge il sito ucraino sempre citando fonti russe.

Zelensky: «Putin vuole ridisegnare i confini europei, nel mirino Finlandia e Svezia»

Finlandia e Svezia potrebbero finire al centro delle richieste di Mosca nell'ambito del suo disegno per un nuovo assetto della sicurezza europea. È il monito lanciato dal presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, secondo cui Vladimir Putin punta a ridisegnare i confini del continente e a ridurre la presenza militare della Nato in Europa. «È un dato di fatto che Putin vuole ridisegnare i confini in Europa. Sono certo che questo faccia parte del suo progetto di revisione delle garanzie di sicurezza europee», ha dichiarato Zelensky ai giornalisti, secondo quanto riferisce Rbc-Ukraine. «Credo che Putin parlerà di Finlandia e Svezia. Sono certo che solleverà anche la questione dell'Ungheria e della presenza degli americani nei Paesi baltici», ha affermato Zelensky. Il leader ucraino ha quindi sottolineato che un eventuale negoziato su questi temi non potrebbe riguardare soltanto Washington e Mosca: «Se gli americani vogliono davvero un dialogo di questo tipo, sostenendo l'iniziativa russa sull'architettura di sicurezza europea, la questione riguarda tutti i Paesi europei membri della Nato, non uno soltanto». Zelensky ha riferito di aver già discusso i possibili rischi con rappresentanti dei Paesi nordici e con altri partner europei, invitandoli a prendere sul serio le intenzioni russe. A suo giudizio, affrontare la revisione dell'assetto di sicurezza prima della conclusione del conflitto in Ucraina e senza garanzie per Kiev potrebbe aprire la strada a nuove guerre o a un'ulteriore escalation. Il tema della sicurezza europea è stato al

centro anche dei colloqui tra Ucraina, Stati Uniti e Russia che si sono tenuti ad Abu Dhabi il 10 e 11 novembre.

Zelensky contro SpaceX: ancora limiti per Starshield

Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha accusato SpaceX di aver imposto restrizioni al sistema satellitare Starshield nei territori ucraini occupati dalla Russia, affermando che tali limitazioni stanno ostacolando gli sforzi per intercettare i droni russi. Zelensky, parlando con i giornalisti venerdì, ha riferito che la velocità del sistema è stata limitata a un massimo di 161 chilometri orari nelle aree occupate e che le limitazioni sono in vigore da 5 giorni. Zelensky ha messo in dubbio la spiegazione secondo cui il problema sia di natura tecnica, affermando che le restrizioni sembrano essere state imposte da SpaceX nonostante le precedenti rassicurazioni del segretario di Stato Usa Marco Rubio secondo cui Starshield era maggiormente sotto il controllo del governo Usa. «Le attuali restrizioni su Starshield suggeriscono che sia stata SpaceX a imporle», ha affermato Zelensky, «è quello che mi riferisce il nostro team. Quindi questo non coincide del tutto con quanto ci era stato detto in precedenza. Ecco perché dobbiamo andare a fondo della questione».

Kiev, 7 morti e 80 feriti in raid russi. Colpita Zaporizhia

Gli attacchi russi in Ucraina hanno causato la morte di almeno sette civili e il ferimento di altri 80 nelle ultime 24 ore. Lo riporta l'aeronautica militare ucraina secondo i media di Kiev. La Russia ha lanciato 96 droni Shahed, tra cui i droni esca Gerbera e Parodiya. Le forze ucraine hanno intercettato 81 droni, di cui 52 a reazione. Gli attacchi russi hanno colpito otto località, mentre la caduta di detriti è stata segnalata in altri due siti. Diversi droni d'attacco rimangono nello spazio aereo ucraino mentre proseguono le operazioni di difesa aerea. In mattinata secondo quanto riporta il Kyiv Independent, si è udita un'esplosione nel centro di Kiev. Nella regione di Zaporizhzhia, gli attacchi russi hanno causato la morte di tre persone, tra cui un bambino, e il ferimento di altre 62, tra cui otto bambini, ha dichiarato il governatore Ivan Fedorov. In uno degli attacchi, la Russia ha lanciato 10 missili contro Zaporizhia, colpendo un edificio residenziale a più piani e ferendo 29 persone. Sei dei feriti versano in gravi condizioni, mentre gli altri hanno riportato ferite di media entità. Tra i ricoverati in ospedale ci sono sei bambini di età compresa tra i 10 e i 17 anni.

Zelensky, `Usa propongono adesione Nato in cambio cessione territori ucraini´

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che gli Stati Uniti gli avrebbero proposto la cessione di territori ucraini in cambio dell'adesione alla Nato. Lo ha detto lo stesso Zelensky parlando con i giornalisti a Kiev, secondo la France Presse. Ukrinform aggiunge che Zelensky ha dichiarato che se i partner offriranno di ritirarsi dal Donbass in cambio di garanzie di sicurezza

concrete, che includono, in particolare, l'adesione dell'Ucraina alla Nato e all'Ue, affronterà la questione di fronte all'opinione pubblica.